



AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PARTNER TECNICI PER LA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO IN RISPOSTA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE DI CUI ALLA D.G.R. 5053/2021 E AL DECRETO N. 10759 DEL 03/08/2021 DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ DI REGIONE LOMBARDIA

1. PREMESSA

Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della Legge Regionale 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria" ed in particolare all'art. 9 "Sperimentazione di interventi in materia di Giustizia Riparativa" e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 31 luglio 2019 n. 2022, ha aderito all'accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, con la presentazione di un progetto regionale per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale, così come disposto dalla D.G.R. 5053/2021. Il progetto regionale si inserisce nel quadro delle misure adottate già nell'ambito del POR FSE 2014-2020 al fine di proseguire nell'implementazione dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale, oltre che nella realizzazione di sportelli di tutela e ascolto delle vittime di reato al fine di orientare il sistema degli interventi a carattere riparativo verso una condizione di ordinarietà tale per cui possa ben affiancarsi al sistema retributivo, sin dalla fase detentiva stessa. In ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. 5053/2021, con il Decreto n. 10759 del 03/08/2021 Regione Lombardia ha provveduto ad approvare la "Manifestazione di interesse per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale", che definisce i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei Comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, inclusi anche le loro Unioni e Consorzi, ovvero loro singole articolazioni e Ambiti territoriali, così come elencati all'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000, della pianificazione esecutiva degli interventi.



2. OGGETTO

Il Comune di Lodi, al fine di presentare, congiuntamente all'Ambito territoriale, una proposta progettuale in risposta alla Manifestazione di interesse su citata, con il presente Avviso, attraverso una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90), intende individuare uno o più partner tecnici in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale dei servizi, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali dovrà/dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

Si procede pertanto all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale si invitano i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a presentare la propria migliore proposta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, che, dopo un'attività di co-progettazione congiunta con il Comune di Lodi e l'Ufficio di Piano, sarà presentato a Regione Lombardia nelle modalità e nei termini indicati nella Manifestazione di interesse regionale su citata.

Nella proposta sarà necessario identificare i territori su cui sviluppare gli interventi di giustizia riparativa, di mediazione penale e di sostegno all'implementazione degli sportelli di tutela e ascolto delle vittime di reato, ponendo particolare attenzione, coerentemente con le disposizioni della programmazione zonale, a ridurre l'eccessiva frammentazione territoriale, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo degli Ambiti e laddove possibile orientare gli interventi ad aree sovrazonali e/o trasversali, attraverso una aggregazione per macro interventi.

I soggetti dovranno garantire l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della Giustizia e definire percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile co-progettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità. Si definiranno con il Comune e l'Ambito le modalità di coinvolgimento degli enti del territorio utili all'attuazione e monitoraggio degli interventi oggetto di attuazione territoriale, nel rispetto della normativa vigente.

Potranno altresì essere previste modalità di coinvolgimento dei cittadini, degli stakeholder e della comunità allargata, sia nella fase di redazione che di attuazione.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono invitati a presentare una proposta progettuale gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1 del Codice del Terzo Settore. Il soggetto proponente, se lo riterrà, potrà presentare il progetto a nome di un raggruppamento di Enti, tutti in possesso dei requisiti sotto indicati. Ciascun soggetto, in forma individuale o all'interno di un raggruppamento, non potrà presentare più di una domanda di partecipazione.



I partecipanti devono possedere, al momento della presentazione della domanda:

- requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:
 - ✓ insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto Legislativo del 18 Aprile 2016 n. 50;
 - ✓ nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
 - ✓ non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse prevista dall'art. 42 del D. Lg.s. n. 50/2016, nei confronti del Comune di Lodi;
 - ✓ essere in regola con gli obblighi relativi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- requisiti di capacità economica:
 - ✓ autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;
 - ✓ rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria in caso di assegnazione del budget.

I requisiti di cui sopra devono essere dimostrati mediante autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Al fine di facilitare la stesura della proposta progettuale si fornisce a titolo esemplificativo una stima del budget per il territorio di Lodi coerente con le risorse professionali, economiche da utilizzare, in relazione alle attività che si intendono realizzare, al costo delle risorse professionali e nel rispetto di quanto stabilito nel budget di progetto regionale di cui all'allegato 2 alla D.G.R. 5053/21 e subordinato all'approvazione da parte di Cassa delle Ammende del progetto Regionale e da parte di Regione Lombardia del progetto che verrà presentato dal Comune di Lodi.

BUDGET PREVISTO PER IL TERRITORIO DI LODI

PERSONALE	COSTI GENERALI PROGETTO
€ 40.335,77	€ 95,61



Mediatore /facilitatore	Assistente Sociale	Educatore Professionale	Esperto Legale	Criminologo	Amministrativo	Psicologo	Docente
482 ore x 25 euro/ora	222 ore x 21,70 euro/ora (di cui 111 ore in capo all'Ufficio di Piano)	577 ore x 20,62 euro/ora	54 ore x 25 euro/ora	48 ore x 25 euro/ora	111 ore x 19 euro/ora (di cui 55 ore in capo all'Ufficio di Piano)	124 ore x 25 euro/ora	38 ore x 100 euro/ora

Il contributo, che verrà riconosciuto a completamento dell'iter procedimentale di valutazione delle istanze pervenute, è subordinato all'approvazione da parte di Cassa delle Ammende del progetto regionale e da parte di Regione Lombardia del progetto che verrà presentato dal Comune di Lodi. Il presente Avviso non comporta quindi l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con il Comune di Lodi che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola proposta progettuale valida.

Il contributo eventualmente concesso sarà a fondo perduto e finalizzato e proporzionato all'avvenuta realizzazione degli interventi e al conseguimento dei risultati indicati nel progetto comunale approvato.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Considerate le iniziative progettuali già in essere nel territorio sul tema ed in particolare a favore del reinserimento sociale e lavoratori delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ed autori di reato, nello specifico:

- Sis.Ac.T 3.0 - Sistema di Accoglienza Territoriale: <https://www.ufficiodipiano.lodi.it/bandi-dettaglio.php?id=46>
- PILOT - Percorsi di Inserimento e Orientamento Lavorativo Territoriale: <https://www.ufficiodipiano.lodi.it/bandi-dettaglio.php?id=38>
- RELOOp - Ricostruire Equilibri e Legami, Offrire Opportunità: <https://www.ufficiodipiano.lodi.it/bandi-dettaglio.php?id=47>

e in ragione degli obiettivi e delle macro azioni descritte nel progetto regionale di cui alla D.G.R. 5053/21, gli interventi da realizzarsi sono descritti nella Manifestazione di interesse per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale - Progetto Regionale "Un Futuro in Comune" – D.G.R. 5053/2021", approvata con il Decreto n. 10759 del 03/08/2021. Riportiamo qui obiettivi e macro-azioni:



- **Realizzazione di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale**

Implementazione e sviluppo dei centri di giustizia riparativa e di mediazione penale di Milano e di Brescia che garantiranno nell'esercizio delle proprie funzioni:

- ✓ gestione e trattazione dei casi di mediazione adulti e minori reo/vittima - in continuità e nel rispetto delle procedure attuali in base alle quali la segnalazione del caso perviene ai Centri su segnalazione diretta del TM, TO, TS, IP, della Procura o dei Servizi Sociali (con allegato provvedimento del giudice che prevede mediazione penale o almeno azioni di giustizia riparativa). Le mediazioni avverranno anche grazie ad equipe di mediatori itineranti in accordo con gli enti ospitanti per l'utilizzo di spazi adeguati all'attività di mediazione;
- ✓ interventi di Giustizia Riparativa nei contesti detentivi
- ✓ interventi in Ipm di Giustizia Riparativa (solo per Milano)
- ✓ disseminazione e condivisione di linee di indirizzo e operative per un raccordo metodologico sui percorsi riparativi con i comuni sedi dei previsti Poli Territoriali- Incontri Trimestrali
- ✓ raccordo per la condivisione delle linee strategiche e di indirizzo e per lo scambio di buone prassi tra il CGR del Comune di Brescia e il CGR del Comune di Milano – Incontri Semestrali

Al centro di Brescia i capoluoghi afferenti sono: Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova.

Al Centro di Milano i capoluoghi afferenti sono: Varese, Como, Lecco, Lodi, Milano e provincia, Monza, Pavia, Sondrio.

- **Attivazione dei cosiddetti poli territoriali con funzione strumentale e di supporto (su base almeno provinciale)**, che garantiranno nell'esercizio delle proprie funzioni:

- ✓ sensibilizzazione, diffusione e divulgazione del sistema riparativo in funzione gestionale diretta
- ✓ sostegno, supporto, ascolto vittime (almeno per il primo livello) del proprio territorio e successivo invio al Centro di Giustizia Riparativa e mediazione penale di competenza per la trattazione approfondita dei casi riparativi, anche quale esito di mediazione penale, previo raccordo con i mediatori;
- ✓ sviluppo, di concerto con i Centri, di progetti di intervento a carattere riparativo, attivando gli enti del territorio;
- ✓ realizzazione di percorsi di giustizia riparativa, con particolare attenzione ai contesti detentivi che insistono sul territorio di propria competenza;
- ✓ realizzazione di percorsi di giustizia riparativa nei contesti educativi del proprio territorio;
- ✓ realizzazione di percorsi di giustizia riparativa con gruppi giovanili del proprio territorio;
- ✓ raccolta dati e mappatura costante delle esperienze di giustizia riparativa presente sul proprio territorio in funzione del costituendo Osservatorio sovraterritoriale.

- **Implementazione e sviluppo di sportelli di ascolto e supporto delle vittime** su base provinciale e di eventuali punti di ascolto in ragione delle conformazioni territoriali (aree periferiche, difficoltà di accesso logistico ecc.), con particolare riguardo alle figure professionali operanti nel settore. Gli sportelli di ascolto e supporto delle vittime dovranno garantire:

- ✓ uno spazio di ascolto sicuro e confidenziale;



- ✓ un supporto puntuale che comprenda, all'occorrenza e su valutazione di professionisti competenti;
- ✓ uno spazio dedicato all'acquisizione di informazioni utili;
- ✓ sostegno psicologico;
- ✓ assistenza legale;
- ✓ orientamento
- ✓ accompagnamento verso servizi adeguati ai bisogni espressi;
- ✓ eventuale accesso a programmi di giustizia riparativa;
- ✓ individuazione di n.1 punto informativo presso diverse istituzioni (questura, commissariati, tribunali);
- ✓ individuazione di n. 1 punto di ascolto rivolto alle figure professionali che a diverso titolo sono impegnati nei servizi della giustizia per una possibile presa in carico a seguito di eventi/situazione di conflitto di cui possono essere potenziali vittime in quanto impegnati in situazioni di particolare criticità.
- **Realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione**
 - ✓ realizzazione di percorsi di informazione rivolta alla cittadinanza;
 - ✓ realizzazione di percorsi di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte agli operatori dei servizi alla persona, del terzo settore operante nei progetti e negli interventi per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, degli operatori dei servizi socio sanitari e sanitari;
 - ✓ realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione del personale scolastico
 - ✓ realizzazione di percorsi di formazione mirata alla cittadinanza con ruolo di "antenne", sia per quanto riferito agli interventi nei contesti giovanili che di intercettazione delle vittime;
 - ✓ percorsi di supervisione e accompagnamento con e per i mediatori operativi nel progetto per singola rete;
 - ✓ attivazione del tavolo di giustizia riparativa a livello territoriale.
- **Sperimentazione della giustizia riparativa nei contesti educativi e sperimentazione della giustizia riparativa con gruppi di giovani**
 - ✓ gestione dei gruppi e dei conflitti: attività teatrali, circle time, attività formative;
 - ✓ interventi preventivi di sensibilizzazione e di educazione mirata con il supporto delle reti di scopo già operative nei contesti scolastici;
 - ✓ individuazione precoce delle situazioni conflittuali più significative e la loro messa in relazione con il contesto in cui si sono manifestati e più in generale con la comunità.
 - ✓ sviluppare dei percorsi partecipativi per favorire l'attivazione diretta degli abitanti nei processi di cura dei quartieri e per favorire lo sviluppo di legami sociali comunitari e pratiche di mediazione sociale dei conflitti.

Per tutto quanto qui non esplicitato si rimanda alla D.G.R. 5053/2021 e al Decreto n. 10759 del 03/08/2021.



6. DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono:

- Adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena, ammessi a pene alternative/misure alternative alla detenzione e a misure /sanzioni di comunità
- Giovani adulti, sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria presenti all'interno dell'IPM Beccaria e in misure di comunità
- Adulti e giovani adulti con provvedimenti di sospensione del processo e in messa alla prova
- Cittadini vittime di reato, qualora la condizione di vittima abbia generato da un punto di vista sociale delle situazioni di fragilità temporanea e di esclusione dalla comunità di riferimento
- Vittime secondarie: reti familiari e contesti di appartenenza dei soggetti coinvolti nei percorsi di giustizia riparativa (es. scuola, quartieri a rischio...)
- Operatori dei servizi territoriali (sia pubblici che del terzo settore) e del sistema penitenziario
- Cittadini volontari operanti a titolo individuale o per il tramite di associazioni di volontariato

7. DURATA E DECORRENZA DELL'INTERVENTO

La durata complessiva dell'intervento è di **mesi 24**, a partire dalla data di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, fatto salvo eventuali proroghe che verranno adottate a seguito sia di specifica richiesta da parte di Regione e relativa autorizzazione di Cassa delle Ammende che su autonoma decisione di Cassa delle Ammende. Si prevede altresì che tale dotazione potrà essere in corso o successivamente integrata con ulteriori fondi che si rendessero disponibili e/o diversi conferimenti da parte di Cassa delle Ammende e/o del Ministero di Giustizia e/o da Regione Lombardia per le stesse finalità.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti di cui al paragrafo "beneficiari" sono tenuti a presentare, pena irricevibilità, formale richiesta mediante la compilazione del format di domanda di partecipazione (Allegato 2), corredata di tutti gli allegati previsti, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente (in firma singola o quale Rappresentante di raggruppamento) o un suo delegato (in quest'ultimo caso dovrà essere fornito altresì il relativo atto di delega). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale o, solo in assenza di firma digitale, con firma autografa allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Le **PEC** di invio delle domande dovranno avere per **oggetto** "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PARTNER PRIVATI - SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI



REATO E PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE" ed essere inviate all'indirizzo comunedilodi@legalmail.it

Le domande incomplete o presentate secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente Avviso e nei suoi allegati non saranno considerate ammissibili. La domanda di partecipazione dovrà pervenire **ENTRO E NON OLTRE IL 13 SETTEMBRE 2021**.

9. CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, allegato 2 al presente Avviso, predisposta in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà essere firmata dal Legale Rappresentante o suo delegato, completa di ogni sua parte e corredata de:

- allegato 3 (scheda anagrafica)
- allegato 4 (descrizione proposta)
- allegato 5 (descrizione delle esperienze del proponente e di eventuali altri soggetti del raggruppamento)
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità
- copia dell'Atto costitutivo e Statuto del proponente
- curricula degli operatori coinvolti
- (eventuale atto di delega alla sottoscrizione e documento di identità del delegante)

Il Soggetto proponente potrà presentare un progetto a nome di un raggruppamento: in tal caso sarà necessario allegare alla documentazione, per ogni soggetto del raggruppamento, anche l'**allegato 6, sottoscritto dal Rappresentante Legale**, in cui viene dichiarato il possesso dei requisiti in capo ai beneficiari del presente Avviso e di aver preso visione e approvato la versione definitiva degli allegati 2, 3, 4 e 5.

10. VERIFICA DI ELEGGIBILITA'

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti in capo ai beneficiari di cui al paragrafo 3 del presente Avviso.



11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le candidature saranno valutate in base ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	FONTE DI VERIFICA
Esperienza del/dei proponente/i: qualità e quantità delle esperienze pregresse nella gestione di progetti nell'area penale e in quella specifica di intervento <i>Livelli di specializzazione e qualificazione delle competenze degli operatori coinvolti</i>	PUNTI 30	- allegato 5 - punto 4 dell'allegato 4 - curricula operatori coinvolti
Qualità della proposta progettuale: - Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse - Coerenza interna fra obiettivi previsti, attività, metodologie, tempi e risorse disponibili - Qualità del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto	PUNTI 30	Punti 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10 e 11 allegato 4
Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio: Chiarezza e completezza: - dell'analisi di contesto - della definizione delle modalità di collaborazione ESISTENTI e IPOTIZZABILI di raccordo con il sistema dei Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei servizi del territorio e le modalità di integrazione con programmi, progetti e tavoli di lavoro già attivi nel territorio riferibili all'area penale e della Giustizia Riparativa, della mediazione penale, dell'assistenza e supporto vittime di reato	PUNTI 40	Punti 1 e 7 allegato 4
	TOTALE PUNTI 100	



A ciascuna proposta progettuale può essere attribuito fino ad un massimo di 100 punti. Sono ammessi alla co-progettazione, nei limiti delle risorse disponibili, i soggetti proponenti le proposte progettuali che ottengono un punteggio non inferiore a 60/100.

12. VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione comunale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

13. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso è pubblicato sul sito www.comune.lodi.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Bandi di gara in vigore.

14. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare alla mail elga.zuccotti@comune.lodi.it **fino al 9 settembre 2021**. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici. In caso di mancato rispetto delle predette condizioni, ovvero in caso di non corretto invio delle richieste di chiarimento, il Comune di Lodi non sarà ritenuto responsabile della mancata risposta agli stessi. Le risposte saranno fornite in forma scritta attraverso il medesimo canale e, se di interesse di tutti i partecipanti, pubblicate su sito www.comune.lodi.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Bandi di gara in vigore.

15. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURE DI SELEZIONE

A seguito della ricezione delle proposte progettuali nel termine previsto dal presente Avviso, il Comune preliminarmente ne valuterà la regolarità formale ai sensi di quanto previsto al paragrafo 10. Le istanze regolarmente presentate saranno valutate dalla Commissione successivamente nominata. **La prima seduta si svolgerà il giorno 17 settembre 2021 alle ore 09.30.**

In relazione all'emergenza in atto derivante dalla diffusione del COVID-19, le sedute riservate della Commissione giudicatrice potranno svolgersi mediante videoconferenza utilizzando la piattaforma che sarà concordata tra i commissari. Tale procedura potrà essere adottata per tutte le sedute previste. La decisione circa le modalità di svolgimento delle sedute sarà adottata dal Presidente della Commissione sulla base delle disposizioni delle autorità competenti vigenti al momento, assicurando comunque la verbalizzazione delle operazioni svolte.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei con i quali definire il



progetto, oggetto del presente Avviso, da presentare a Regione Lombardia. L'Amministrazione potrà individuare anche due o più Enti, in forma singola o rappresentanti di raggruppamento, tra i soggetti partecipanti all'Avviso, con i quali co-progettare le attività. I soggetti selezionati dovranno garantire assoluta ed immediata disponibilità per la co-progettazione e la redazione definitiva del progetto. Le azioni proposte potranno subire cambiamenti anche radicali sia nel merito progettuale, sia nella valorizzazione economica.

Visti i tempi di presentazione del progetto a Regione Lombardia in risposta alla Manifestazione di interesse per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale - Progetto Regionale "Un Futuro in Comune" – D.G.R. 5053/2021", viene fin d'ora definito che:

- **in caso di necessità di integrazione/chiarimenti richiesti dal RUP, questi dovranno essere forniti entro le ore 12.30 del 16 settembre 2021: ove il proponente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Comune può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione**
- **in caso di necessità di integrazione/chiarimenti richiesti dalla Commissione, questi dovranno essere forniti entro le ore 09.30 del 20 settembre 2021: ove il proponente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Comune può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione**
- **l'eventuale seconda seduta della Commissione si svolgerà il giorno 20 settembre 2021 alle ore 09.30**
- **la prima seduta di co-progettazione è fissata per il giorno 20 settembre 2021 alle ore 14.30 presso la Sala Pace del Comune di Lodi**

Eventuali variazioni del calendario sopra indicato e gli atti relativi a tutte le operazioni attinenti la presente procedura saranno pubblicati sul sito www.comune.lodi.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti.

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.: Dott.ssa Elga Alessandra Zuccotti, funzionaria della Direzione Organizzativa 2 - Servizi alla Persona e al Cittadino del Comune di Lodi.

Nella procedura di selezione saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le



disposizioni di legge e regolamenti concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti e alle informazioni.

IL DIRIGENTE
Direzione Organizzativa 2
Servizi alla Persona e al Cittadino del Comune di Lodi
Dott. Giuseppe Demuro

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'amministrazione, in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del DLgs. 82/2005.